

www.delfi.euronics.it **EURONICS** IL CLIENTE È NEL SUO REGNO

dal 1 al 21 agosto **Ecologia e Risparmio**

CLICCA E SFOGLIA IL VOLANTINO!

CITROËN C4 AIRCROSS

Novità Nordauto

LOGIN | REGISTRATI | L'ARENA CLIC

lunedì 20.08.2012 ore 13.36

Provincia

CERCA

Home | Comunità | Fotogallery | Spazio dei lettori | Dossier | TV & Media | Servizi | Il quotidiano | Magazine | Annunci

Cronaca | **Provincia** | Sport | Cultura & Spettacoli | Economia | Italia & Mondo

SOLO ONLINE IN REGALO fino al 21/8

Home | Provincia



Il quartiere Vendramini presto sarà aperto al traffico



Dai «Bandisti» a «Bandopoli» passando per il palio



Luisa Gorlani, è lei «l'insegnante d'Italia»



Arie e romanze domani in concerto al Parco Sigurtà



Con i pannelli sulla Calvarina il guadagno è alla luce del sole



«Energyland» raccoglie nuovi soci e cresce oltre ogni previsione

I tre sentieri salgariani sono diventati invisibili

NEGRAR. Appello per il recupero degli itinerari dedicati ai personaggi creati dal grande scrittore Murari: «Serve manutenzione: il Comune ci aiuti a trovare sponsor. Così stiamo perdendo un patrimonio invece di farlo conoscere»

17/08/2012

A

Alcuni cartelli sono sbiaditi dal sole. Altri sono rotti. Altri ancora spariti e, con loro, i personaggi creati dallo scrittore d'avventura Emilio Salgari, veronese di nascita e valpolicellese d'adozione, cresciuto nella casa di

Tomenighe di Sotto a suon di scorribande nei boschi e giochi alla ventura. Non se la passano bene i tre sentieri salgariani che alcuni fa, durante la seconda amministrazione Mion, erano stati disegnati e dotati di una speciale cartellonistica con citazioni e illustrazioni



Tullio Murari davanti a uno dei pochi cartelli rimasti FOTO AMATO

tratte dalle opere originali del fondo Giuseppe Turcato, conservato alla Biblioteca civica di Verona. «Sono passati anni senza nessuna manutenzione e si vede», spiega il presidente della Pro loco, Tullio Murari, «col risultato che stiamo perdendo un patrimonio invece di conservarlo e di farlo conoscere». Il gruppo negrarese porta il nome proprio di Salgari e non ci sta a vederli così, mentre in Valpolicella è in corso la quarta edizione del premio biennale di letteratura avventurosa dedicato allo scrittore veronese. Murari è pronto a offrire la manodopera della pro loco per ridare smalto alla sentieristica e a organizzare passeggiate lungo i percorsi. «Più di così non possiamo», spiega, «per il 2011 abbiamo ricevuto solo 6mila euro di contributo dall'amministrazione, rispetto ai 10mila preventivati». Quest'anno la situazione sembra anche peggiore: «Il contributo di 10mila euro è fermo sulla carta, chissà se e cosa riceveremo». Al momento la Pro loco, tra l'altro, è stata «sfrattata» dalla sede al piano terra della palazzina in via Francia, sgomberata per lasciare posto ad alcuni uffici per i carabinieri, e aspetta di ricevere un altro posto. «Abbiamo sistemato tutto il materiale in un garage privato», continua Murari. Intanto i sentieri salgariani sono lì che si scolorano senza che nessuno li promuova. «Il Comune ci aiuti a reperire le risorse, magari anche tramite la ricerca di sponsor privati, dimostrando di crederci», continua Murari. I percorsi sono tre, di diversi colori, e si snodano su strade vicinali e tratti asfaltati. Sono ancora percorribili, tenuti a posto in molti casi dai contadini che li usano per andare in campagna, ma nessuno li conosce e le tabelle, anche quando ci sono, tante volte non si vedono. Il sentiero rosso si snoda tra Jago e Colombare di Torbe, incentrato sulle eroine salgariane: in via dei Ciliegi un cartello è rovinato, mentre a Jago, verso la Masua, non c'è più traccia di quello da cui ti sorrideva Jolanda,

FOTOGALLERY

Tutte le fotogallery



Lazise, il Palio del Cadenon

PUBBLICITÀ



PIÙ VISTI

1. In gita con la famiglia mamma ...
2. Perde la vita sul Baldo sotto ...
3. Tenta di salvare la ragazza ma ...
4. Recuperato il corpo di Giacomo Slemmer

la figlia del Corsaro Nero; sul crinale del monte un altro cartello, in curva, è piegato da tempo, forse urtato da un camion. «Il problema è che non sappiamo nemmeno quanti erano i cartelli con i personaggi, dato che non sono segnati sulla cartina tematica», conclude Murari. «Anche quella avrebbe bisogno di un restyling, per essere più pratica e accattivante». Il conto dei cartelli mancanti andrebbe fatto anche per il sentiero arancione, con i personaggi legati al Corsaro Nero, tra Ca' Salgari, villa Spinosa e villa Rovereti Rizzardi, e quello verde, patria di Sandokan, tra San Peretto e Castel.

Camilla Madinelli

Registrazione per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Messaggio e Collè
in collaborazione con **L'Arena** Presentino



Pubblica qui il tuo annuncio PPN


Conto Corrente Arancio
 Zero spese, carta di credito gratis. Scopri i vantaggi!
contocorrentearancio.it


Conto Corrente Binck
 Metti al sicuro i tuoi risparmi nei Paesi Bassi (rating AAA)
www.binck.it


Corsi Universitari Online
 L'Università del Futuro è On Line. Contattaci Ora!
www.uniecampus.it



Annunci PPN

Vinci 150€ con IWBANK!
 Scegli il conto Zero Spese e parti subito con Volagratis.
www.iwbank.it

Conto Corrente Arancio
 Zero spese, carta di credito gratis.
 Scopri i vantaggi!
contocorrentearancio.it

Scopri la luce efficiente
 puoi avere il TV StandbyStop gratis per consumare di meno.
SorgeniaOnline.it

Conto Corrente Binck
 Metti al sicuro i tuoi risparmi nei Paesi Bassi (rating AAA)
www.binck.it

COMMENTI - 2

PAGINE 1 DI 1

1 **aquila randaglia** 18/08/2012 07:45 **2 commenti**

Non esiste la cultura della manutenzione, si fanno gli interventi e poi si abbandona: Vale anche per i giardini, i parchi gioco, le scuole, le strade. Figuriamoci i sentieri. Ma anche l'idea iniziale era monca e non ben progettata. Non ho mai trovato una cartina completa dei sentieri in vendita o in regalo a Negrar. Chi ha pensato di segnare i sentieri con tabelle colorate, senza alcuna indicazione dei nomi delle località da raggiungere, ne' dei tempi di percorrenza, e senza riscontri sulle carte dei sentieri in commercio, non ha mai camminato su un sentiero senza conoscerlo a memoria. Questo sistema non permette ad una escursionista che non conosca già il percorso di sapere dove sta andando. Neanche sul sito del comune c'è una mappa completa dei sentieri. A meno che il tutto non fosse a uso e consumo di pochi adepti.

2 **adamofumano** 17/08/2012 16:05 **42 commenti**

Il giusto destino per "tradizioni locali" inventate di sana pianta: l'oblio. Peccato per i soldi (pubblici) spesi per queste iniziative.

PAGINE 1 DI 1

PARTECIPA. INVIACI I TUOI COMMENTI

Commento:

Attenzione: L'intervento non verrà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto e vagliato. I commenti o le parti ritenute inadatte o offensive non saranno pubblicate.

[Contatti](#) |
 [Privacy policy](#) |
 [Pubblicità](#) |
 [Rendi L'Arena.it la tua homepage](#)